

Alice Fumero

VISSI D'ARTE, VISSI D'AMORE

IL TEATRO MUSICALE DI PUCCINI E GIACOSA

Spettacolo teatrale in cinque scene



**LeMus**  
EDIZIONI

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.

La rappresentazione scenica è concessa previa autorizzazione dell'autore.

© 2021 LeMus Associazione

Alice Fumero

*Vissi d'arte, vissi d'amore. Il teatro musicale di Puccini e Giacosa*

I edizione cartacea ottobre 2021

ISBN 9788831444-132

Prezzo € 9,00

Associazione LeMus

via delle Germane 11 – 10015 Ivrea (TO)

[www.lemusedizioni.com](http://www.lemusedizioni.com) – [info@lemusedizioni.com](mailto:info@lemusedizioni.com)

FB @LeMusEdizioni - TW @EdizioniLemus - IG lemusedizioni

## Sommario

Introduzione	7
Personaggi	11
Scena I	13
Scena II	20
Scena III	37
Scena IV	40
Scena V	50

*Vissi d'arte, vissi d'amore: il teatro musicale di Puccini e Giacosa* (secondo volume della collana teatrale di LeMus Edizioni) è uno spettacolo nato dal felice incontro tra l'Associazione K.I.T.E. – desiderosa di far conoscere figure di spicco del territorio canavese – e l'Amministrazione di Colletterto Giacosa (TO) che, nel 2012, lo ha commissionato per «promuovere e incentivare attività volte a valorizzare il nome del Comune», come ha affermato l'allora sindaco Paola Gamba.

Quale migliore occasione per valorizzare il nome del Comune, se non quella di scrivere uno spettacolo ispirato a uno dei suoi più illustri figli dal quale, per giunta, prende proprio il nome?

Giuseppe Giacosa (1847-1906) – poeta di talento, saggista e arguto novellista, drammaturgo dotato di un sottile intuito psicologico – è oggi noto per essere

stato uno dei principali librettisti di Puccini, avendo composto, insieme a Luigi Illica, i libretti dei tre più grandi capolavori del compositore lucchese: *La Bohème*, *Tosca* e *Madama Butterfly*.

Esplicito omaggio a Puccini, lo spettacolo prende spunto dal rapporto professionale e amicale tra il compositore e il librettista per esplorare i diversi aspetti che contribuiscono alla creazione e alla realizzazione di un'opera lirica e di quelle di Puccini, in particolare, la cui arte è indissolubilmente intrecciata alla figura intellettuale del "Buddha giacosiano", come era scherzosamente soprannominato dal compositore per la sua figura bassa, panciuta e l'espressione meditata e patriarcale.

Dai dialoghi, inoltre, si delinea la figura del Puccini uomo (aspetto meno conosciuto al grande pubblico) contraddistinto da una personalità profonda, a volte contraddittoria, segnata da una straordinaria sensibilità, ma allo stesso tempo incline a passioni più effimere e terrene come la caccia, il gioco d'azzardo e le donne.

Come il lettore noterà, gli attori sono anonimi nella misura in cui, però, saranno di volta in volta "posseduti" dalle evocazioni dei personaggi delle opere; grazie a loro verrà svelato il segreto di un sodalizio artistico e umano straordinario. Uno spettacolo onirico che evoca atmosfere pirandelliane, ma ricco di aneddoti attestati e notizie storiche tratte da testi – capisaldi della letteratura musicologica – come *Giacomo Puccini: l'arte internazionale di un musicista italiano* (Marsilio, 1995) di Michele Girardi (che colgo

l'occasione di ringraziare per i preziosi suggerimenti), e *Puccini* (Carocci, 2007) di Julian Budden.

Se l'incontro della parola con la musica suscita da sempre un fascino unico al nostro ascolto, l'incontro fra le parole di Giuseppe Giacosa e la musica di Giacomo Puccini è quasi una rara alchimia. Aprire il sipario sulla vita e sulla musica del compositore lucchese significa conoscere un'intensa e sensibile vena teatrale; significa immedesimarsi e soffrire insieme a personaggi indimenticabili che popolano le sue ormai immortali opere. Il gusto eccezionale per il colore timbrico strumentale e il senso melodico di Puccini incontrano la poesia e i versi unici dell'amico e librettista Giacosa. Un sodalizio che da Colletterto Giacosa ha raggiunto, e raggiungerà per tanto tempo ancora, tutto il mondo.

*Alice Fumero, ottobre 2021*

## Personaggi

ATTORE *alias* Rodolfo; Mario Cavaradossi; Pinkerton

ATTRICE *alias* Mimì, Tosca, Cio Cio San

\* \* \*

Per tutte le scene: palco con manichini, scatoloni, fari e oggetti di scena in disordine. Un tavolino con una bottiglia e due bicchieri. Due sedie.

## SCENA I

**Attore** *entra in scena nel buio. Si muove sul palco urtando gli oggetti che non vede, imprecando.*

ATTORE

Si può avere un po' di luce qua dentro? Diamine, non si vede proprio nulla! *(pausa)* C'è qualcuno? Luce, per favore! *(una fioca luce illumina il palco)* Vi siete sforzati! Va beh, grazie della... penombra! *(più luce)* Ah, ecco! *(guardandosi attorno)* Uh, che orrenda scenografia! E questo sarebbe un teatro? *(guardando in basso oltre il palcoscenico)* Non c'è neppure la buca per l'orchestra! Come potremmo mai cantare qua dentro se non c'è neppure un'orchestra ad accompagnarci? *(prende un bicchiere dal tavolo e ci versa il contenuto di una boccetta. Beve e fa dei gargarismi)* – *(cantando)* Ehi, c'è qualcuno qua dentro? *(parlando, scocciato quasi urlando)* Ehi, c'è qualcuno qua dentro?

ATTRICE *(entrando)*

Ma cosa strilla? Mi fa venire il mal di testa.

ATTORE

Oh, mi scusi signorina. Pensavo di essere solo...

ATTRICE

Solo? E perché mai? Ha mai visto mettere in scena un'opera lirica con un solo interprete? Perché lei canta, giusto?

ATTORE

Certo! Io canto! Ho qua tutte le mie parti!

ATTRICE

Non l'avrei mai detto, con quel "toracino" che si ritrova...

ATTORE

Non si preoccupi del mio torace: non son certo cose che la riguardano!

ATTRICE

Invece sono cose che mi riguardano eccome, giovanotto! Se mi affiancano un cantante secco e dalla voce flebile, anche la mia interpretazione potrebbe risentirne.

ATTORE

Perché? Dobbiamo forse cantare insieme?

ATTRICE

Ma insomma! Per quale motivo crede di essere stato chiamato qua?

ATTORE

Anche lei ha questo biglietto? *(estraendolo dalla tasca)*

ATTRICE

Pensava davvero di essere l'unico ad aver ricevuto l'invito? *(legge)* «La Sua Eccellentissima Persona è cordialmente invitata mercoledì 9 maggio ore 21:00 presso il Teatro di Colletterto Giacosa a rendere omaggio...»

ATTORE

Ah! anche lei quindi per...

ATTRICE

Ovviamente! Per rendere omaggio al nostro Maestro! Unico e straordinario Maestro!

ATTORE

Calma, calma! Ho capito. Freni l'entusiasmo. Si guardi intorno? Le sembra di essere forse alla Scala o al Metropolitan? Le sembra un teatro... *(cercando le parole)* degno del Maestro?

ATTRICE

*(guardandosi intorno, poi un po' schifata)* Mmh, che accozzaglia di roba c'è su questo palcoscenico? Non sarà ancora pronto. Manderemo una lettera di reclamo alla direzione di questo teatro. Ma non si dimentichi che saremo noi – e soltanto noi – a rendere questo evento speciale, indimenticabile... e come dice lei, degno del nostro Maestro.

ATTORE

Colleretto Giacosa... non mi sembra di esserci mai stato, eppure mi ricorda qualcosa. A lei dice qualcosa?

ATTRICE

Lei è davvero diffidente e, mi permetta, anche un po' fastidioso!

ATTORE

Dico solo che per rendere omaggio al Maestro si sarebbe potuto scegliere un luogo più... più noto e famoso!

ATTRICE

Ma davvero mi vuole fare credere che il nome Giacosa non le dice proprio nulla?